

ADOLESCENTI • Bullismo e cyberbullismo

Il bullismo è una manifestazione violenta e intenzionale di tipo verbale o fisico, ripetuta nel tempo. Si presenta come uno squilibrio di potere tra una persona o un gruppo che ne aggredisce un'altra, che non può adeguatamente difendersi, per danneggiarla fisicamente o psicologicamente. Il cyberbullismo è una forma di bullismo più subdola e pervasiva, esercitata attraverso dispositivi elettronici.

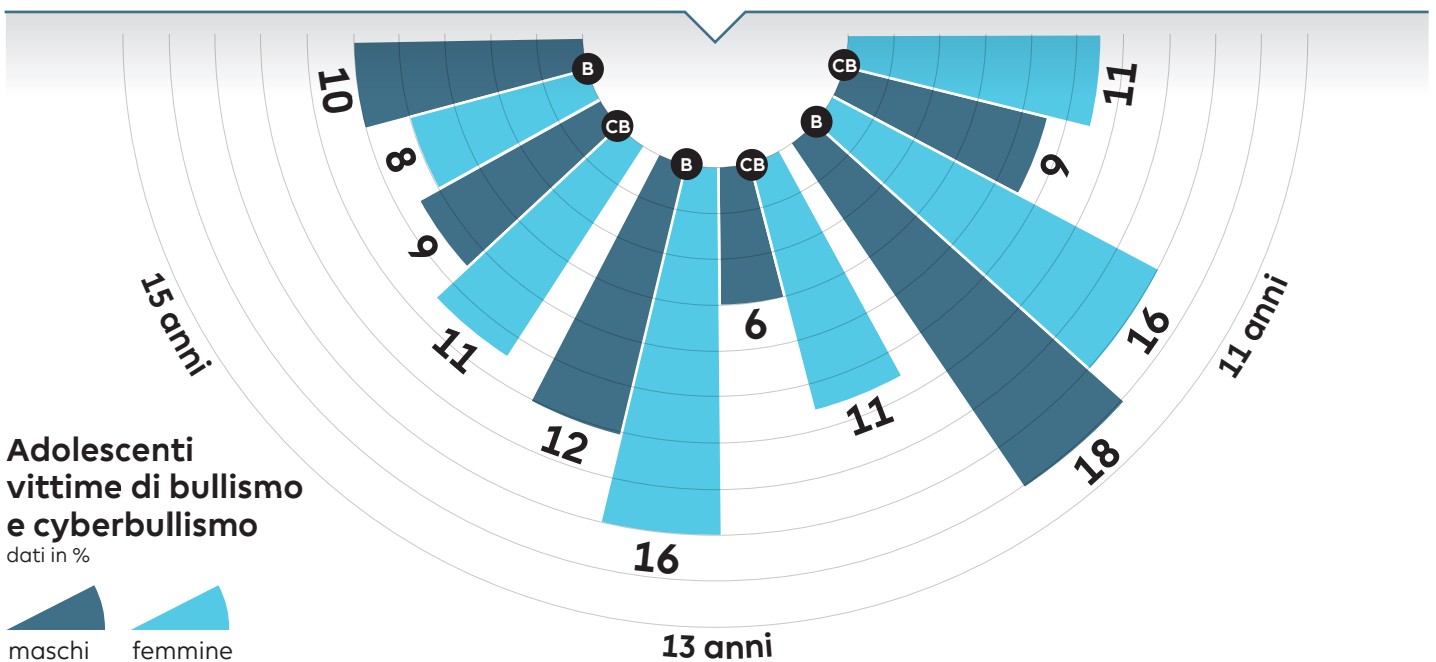
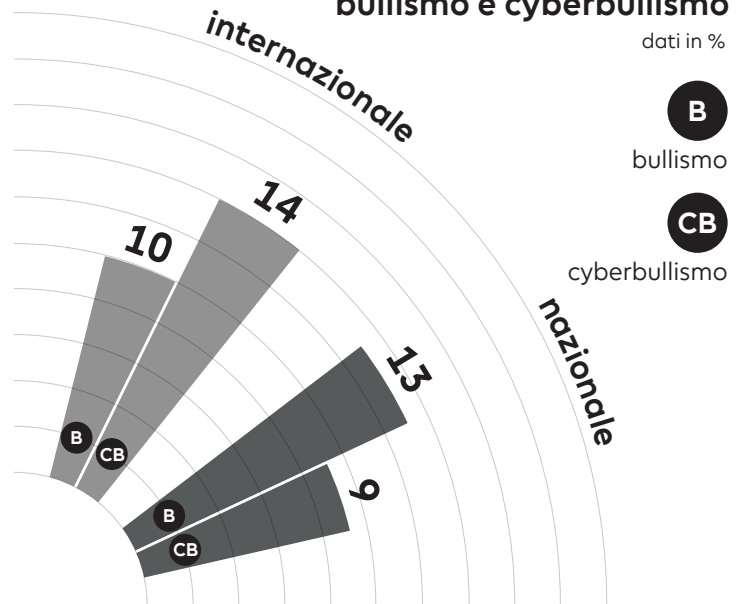
Negli atti di cyberbullismo, che si diffondono in breve tempo e vengono condivisi da un pubblico più vasto, la vittima può essere esposta costantemente e per un tempo indefinito. Nonostante i conflitti siano tipici delle relazioni tra pari nell'età dello sviluppo, per loro intenzionalità, continuità e squilibrio di potere, bullismo e cyberbullismo rappresentano fenomeni di estrema gravità.

Bullismo e cyberbullismo tra gli adolescenti

In Italia, il bullismo si presenta come un fenomeno con una media di poco superiore al dato internazionale e coinvolge circa il 13% dei ragazzi e delle ragazze. Il cyberbullismo seppur presente, è meno diffuso. Nella scuola gli atti di bullismo e cyberbullismo sono maggiormente frequenti tra i più giovani e nelle ragazze. Le differenze di genere per il bullismo riguardano la tipologia di azioni messe in atto, che nei ragazzi sono di tipo fisico, mentre nelle ragazze sono di tipo verbale e psicologico. Si nota come le ragazze siano più esposte a episodi di cyberbullismo, legati a messaggi diffusi attraverso l'uso di telefoni cellulari, social network, forum, chat, ecc.

Adolescenti vittime di bullismo e cyberbullismo

dati in %



Adolescenti vittime di bullismo e cyberbullismo

dati in %

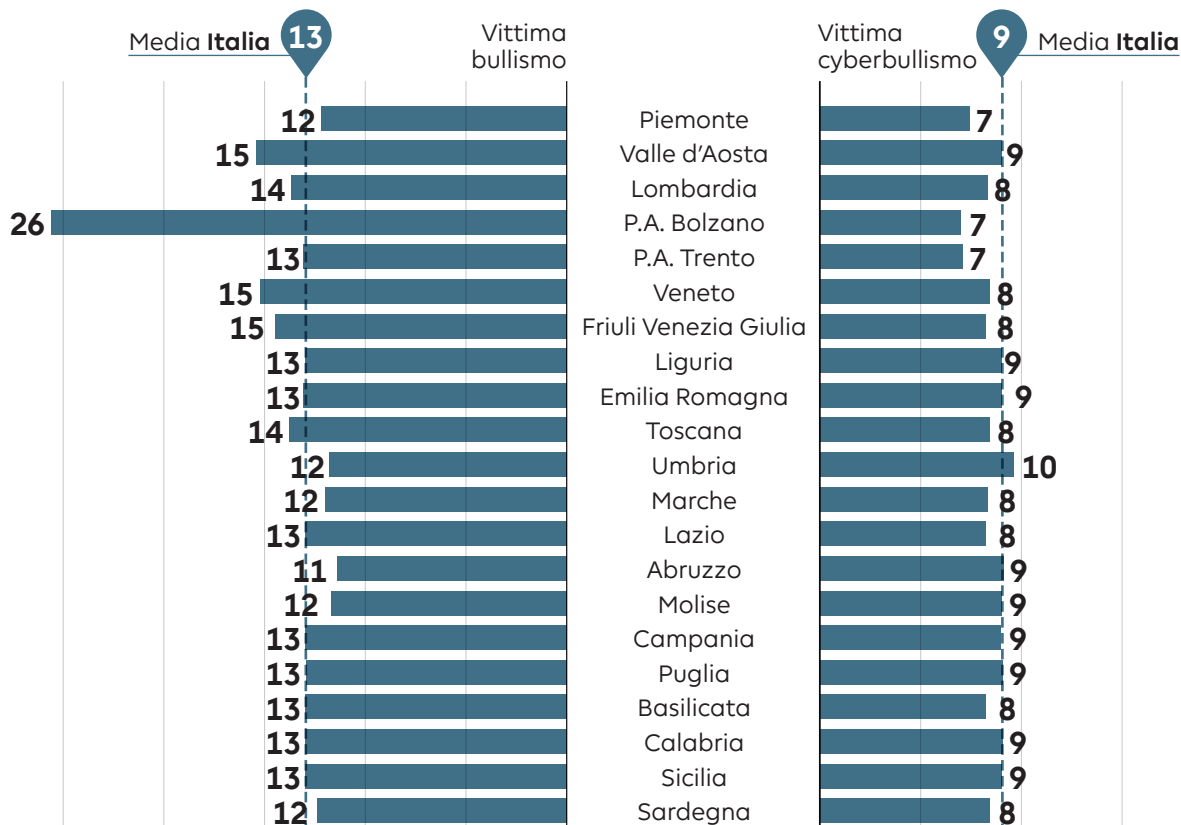


Adolescenti vittime di bullismo e cyberbullismo

Con la sola eccezione della provincia di Bolzano, dove la percentuale di coloro che dichiarano di aver subito atti di bullismo è superiore alla media nazionale, non emergono differenze importanti a livello regionale o per genere.

Diversa, invece, la situazione per il cyberbullismo, dove se pur con una minima variabilità regionale, il fenomeno è sempre maggiormente presente nelle ragazze.

Dettaglio per regione, dati in %



COME AGIRE

La scuola rappresenta un luogo ideale per programmare azioni a favore della salute, secondo un approccio globale e di equità, in modo integrato ai percorsi educativi curricolari, per sviluppare conoscenze e competenze individuali e sociali, con una attenzione al contesto allargato che comprende le famiglie e la comunità.

Offrire interventi che coinvolgano la scuola nel suo complesso

È importante programmare azioni per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo a scuola poiché condizionano, tra chi li subisce, la partecipazione alle attività scolastiche e il rendimento, spingendo anche all'abbandono scolastico e all'adozione di comportamenti a rischio.

- Progettare interventi della durata di più di 6 mesi, specifici per età, adottando un approccio globale con il coinvolgimento della comunità scolastica e della famiglia.
- Realizzare programmi di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di Internet per i ragazzi e il personale scolastico.

Promuovere un clima positivo basato su relazioni interpersonali costruttive

- Creare un clima accogliente in classe, utilizzando metodi di insegnamento di tipo interattivo e collaborativo, basati su ascolto, dialogo, regole condivise e partecipazione, per favorire lo sviluppo di relazioni positive tra compagni.
- Promuovere abilità comunicative e verbali per affrontare in modo costruttivo e assertivo i conflitti tra pari, gestire le relazioni interpersonali adottando comportamenti non prevaricanti o aggressivi, ma rispettosi dell'altro, della diversità e socialmente accettabili.
- Realizzare programmi di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di Internet per ragazzi, genitori e personale scolastico.

Coinvolgere le famiglie

- Organizzare azioni di comunicazione e attività specifiche che includano le famiglie sull'utilizzo sicuro di Internet.